



# RIASSUNTO

## Linee direttive per la promozione dell'integrazione degli stranieri nei Grigioni

Nella legge federale sugli stranieri (LStr; RS 142.20), l'integrazione è ancorata esplicitamente quale compito in comune e richiede che, nell'adempiere i loro compiti rispettivi, la Confederazione, i Cantoni e i Comuni tengano conto delle esigenze dell'integrazione e creino condizioni quadro favorevoli alla parità di opportunità e alla partecipazione della popolazione straniera alla vita pubblica. In questo modo, l'integrazione diventa un compito principale dello Stato e della società, che obbliga i tre livelli statali menzionati ad affrontare il tema e a garantire un impegno finanziario.

Anche se l'integrazione ha luogo sul posto, vale a dire nei comuni, in vista di una politica cantonale d'integrazione di successo, il Cantone deve assumersi compiti strategici, nonché garantire il coordinamento e la collaborazione di tutti gli attori interessati dall'integrazione. Ciò richiede linee direttive relative agli orientamenti e agli obiettivi della promozione dell'integrazione cantonale con punti chiave e campi d'azione che tengano conto sia dell'orientamento strategico della Confederazione, sia delle particolarità e delle necessità cantonali e che si rivolgano a tutti gli uffici cantonali competenti confrontati con questioni relative all'integrazione nell'adempimento dei loro compiti.

Quale riconoscimento di quanto prestato finora nel Cantone, soprattutto nella scuola e sul posto di lavoro, nel campo dell'integrazione, su incarico del Governo grigionese sono state elaborate le linee direttive per la promozione dell'integrazione degli stranieri nei Grigioni. In esse, l'integrazione viene descritta quale processo sociale e individuale dinamico strutturato dalla singola persona, ma anche dalla comunità e che presuppone sia la volontà e la responsabilità personale degli stranieri, sia uno spirito aperto e un clima di riconoscimento e apprezzamento da parte della popolazione indigena.

Partendo dalle basi giuridiche e cantonali vengono formulati principi di politica d'integrazione relativi alla promozione e al rafforzamento della convivenza. Inoltre, vengono abbozzati i campi d'azione nell'ambito delle strutture ordinarie e della promozione dell'integrazione specifica, essenziali per una politica dell'integrazione degli stranieri di successo e viene illustrata la loro importanza per la promozione dell'integrazione. Con gli otto campi d'azione "lingua e comunicazione", "informazione", "promozione precoce, scuola e formazione", "mercato del lavoro", "convivenza", "tempo libero", "sanità" e "autorità statali" vengono posti degli accenti su temi specifici e da essi vengono fatte derivare raccomandazioni pratiche per il futuro orientamento di misure di promozione d'integrazione a livello cantonale e comunale. Queste raccomandazioni costituiscono le basi per l'ulteriore sviluppo della politica d'integrazione cantonale incentrata sui temi seguenti:

- promozione dell'intesa linguistica e interculturale a tutti i livelli;
- una mediazione di informazioni mirata e orientata alle esigenze che raggiunge sia gli immigrati, sia la popolazione indigena;
- una politica dell'educazione che crea i presupposti migliori per il successo a scuola e per l'accesso al mondo del lavoro;
- un'economia che si assume la responsabilità sociale nel settore dell'integrazione e che crea prospettive professionali per i propri collaboratori stranieri;
- uffici amministrativi sensibilizzati all'interculturalità e alla gestione della molteplicità accessibili a tutti con le loro prestazioni orientate a esigenze differenti.

Le linee direttive per la promozione dell'integrazione degli stranieri nei Grigioni non prevedono misure concrete o un piano d'azione, bensì, sotto forma di raccomandazioni, illustrano in quale settore lo Stato, in vista di una promozione dell'integrazione di successo, debba creare i relativi presupposti o migliorare le condizioni quadro. Va ad esempio migliorata l'informazione degli stranieri immigrati da poco e a livello regionale va ancorata un'offerta di corsi di lingua più ampia indirizzata anche a chi non è abituato all'apprendimento. Inoltre, va promosso l'impiego di interpreti interculturali a scuola e nel settore sociale e sanitario, va rafforzata la collaborazione con genitori alloggiati a scuola e nel passaggio al mondo del lavoro e vanno create prospettive professionali mediante misure di qualificazione professionale a bassa soglia.

In considerazione delle competenze create in modo federale tra Cantone e comuni, l'attuazione concreta delle linee direttive per la promozione dell'integrazione degli stranieri nei Grigioni spetta agli uffici cantonali e comunali competenti a questo proposito che sono tenuti, se necessario, a mettere a disposizione i mezzi finanziari necessari. Le linee direttive sono state approvate dal Governo grigionese. D'ora in poi, esse saranno determinanti per le relative attività di Cantone e comuni.